

COMUNICATO STAMPA
con gentile preghiera di pubblicazione / diffusione

30° PREMIO SERGIO AMIDEI

Premio Internazionale alla Migliore Sceneggiatura Cinematografica

Palazzo del Cinema – Hiša Filma
Parco Villa Coronini Cronberg
Gorizia

14 - 23 | luglio | 2011

**I protagonisti della sezione Italia 150: La scrittura
migrante - Fred Kudjo Kuwornu, Mohamed Zineddaine,
Martina Marafatto - all'Amidei di Gorizia.**

Per l'occasione il festival go web su **MYmovies LIVE!Theatre**

Martedì 19 luglio prosegue la retrospettiva **Vivement Truffaut!** e si intensificano le proposte di **Italia 150: la scrittura migrante**. Tanti i film in scaletta fino all'incontro pomeridiano con i protagonisti della sezione, **Fred Kudjo Kuwornu, Mohamed Zineddaine, Martina Marafatto**.

Per l'occasione **MYmovies.it** - media partner del Premio Amidei e il più importante e cliccato portale italiano dedicato al cinema - in concomitanza con la proiezione sul grande schermo al festival goriziano del film *Inside Buffalo* di **Kuwornu** offre una nuova opportunità di grande cinema online riservando a un pubblico esclusivo di 500 invitati la chance di vedere alle 21.30 la pellicola del regista bolognese su **MYmovies LIVE!Theatre**.

Una collaborazione di prestigioso e di grande interesse mediatico. Le possibilità, infatti, che l'integrazione di più mezzi, più piattaforme web e lo scambio e dialogo tra eventi "live" e l'offerta web possono offrire sono molteplici aprendo nuove strade di sviluppo per eventi, mostre, festival...

Prosegue inoltre con sempre maggiore vigore e con proposte capaci di integrare diverse discipline la sezione **Vivement Truffaut!** Nel pomeriggio la Mediateca Provinciale Ugo Casiraghi ospiterà il **Masterclass su Truffaut condotto dal docente di musicologia del Dams Roberto Calabretto dal titolo *La musica in Truffaut***.

La sera il Parco Coronini Cronberg offrirà un'altra occasione di grande cinema con il film *Il ragazzo con la bicicletta* dei fratelli Dardenne in corsa per il **Premio Internazionale alla Migliore Sceneggiatura Sergio Amidei 2011**.

A seguire il calendario della sesta giornata di festival:

MARTEDI' 19 LUGLIO 2011

Sala 3 Ore 10.00

Vivement Truffaut!

Le due inglesi

(*Les Deux Anglaises et le Continent*, FR, 1971, v.o. sott. italiani, 132')

Sceneggiatura: François Truffaut, Jean Gruault Regia: François Truffaut

Claude Roc trascorre una vacanza dalle amiche sorelle Anne e Muriel in Cornovaglia. S'innamora perdutamente di Muriel ma, tornato a Parigi, diventa l'amante di Anne. Truffaut si serve nuovamente di un romanzo epistolare di Henri-Pierre Roché, (l'autore di *Jules e Jim*) per mettere in scena un triangolo amoroso. La storia autobiografica di Roché, basata sul rapporto con due sorelle, rispecchia in qualche modo anche la vita privata del regista che all'epoca aveva appena concluso la sua relazione con l'attrice Catherine Deneuve e anni prima era stato compagno della sorella. Claude Roc è interpretato da Jean-Pierre Léaud per la prima volta spogliato degli di Antoine Doinel. Per la terza volta Truffaut si affida alla fotografia di Néstor Almendros con il risultato di immagini dalla forte potenza lirica.

Sala 2 ore 11.00

Italia 150: La scrittura migrante

Io, la mia famiglia Rom e Woody Allen

(IT, 2009, v.o., 50')

Sceneggiatura: Laura Halilovic, Davide Tosco, Nicola Rondolino

Regia: Laura Halilovic

Un viaggio intimo e personale tra la fine della vita nomade e lo stanziamento in una casa popolare di Torino. La regista diciottenne racconta in prima persona il suo rapporto con la famiglia e il suo percorso per accettare le proprie origini e allo stesso tempo realizzare il suo sogno di diventare regista.

Sala 2 ore 12.00

Italia 150: La scrittura migrante

Inside Buffalo

(IT, 2009, v.o., 75')

Sceneggiatura e regia: Fred Kudjo Kuwornu

Nell'immaginario cinematografico americano (e, per estensione, occidentale) la figura del soldato di colore è indissolubilmente legata alla guerra nel Vietnam. Ma unità militari di colore hanno preso parte anche ai conflitti precedenti, nonostante la storia ufficiale per molto tempo non lo abbia riconosciuto e testimoniato. Subito dopo la guerra civile Fredric Douglas scrisse: "I neri sono stati cittadini americani tre volte nella storia, nel 1776, nel 1812 e nel 1865. Nei momenti complicati erano cittadini, nei momenti di pace erano degli alieni". *Inside Buffalo* prende avvio da queste parole e da alcune immagini che documentano la terribile violenza perpetrata dai bianchi ai danni della popolazione di colore all'epoca della segregazione e del Ku Klux Klan.

Sala 2 ore 14.00

Italia 150: La scrittura migrante

Con gli occhi dell'altro – Vuoi comprare?

(IT, 2010, v.o., 45')

Sceneggiatura e regia: Giordano Bianchi, Martina Marafatto

C'è un luogo a Trieste, una scacchiera di vie e di piazze diventato spazio di commercio degli ambulanti africani, che ci invitano all'acquisto di libri e piccoli oggetti. A partire dalla propria esperienza, Mefehnja Tatcheu li incontra e indaga la loro condizione di stranieri, costantemente etichettati e trattati come bisognosi. Preconcetti e pregiudizi,

figli di luoghi comuni, che limitano il nostro sguardo. Un invito a sospendere e mettere alla prova le proprie idee.

Sala 2 ore 15.00

Italia 150: La scrittura migrante

Ti ricordi di Adil?

(*Tu te souviens d'Adil?*, MA, 2008, v.o. sott. italiani, 80')

Sceneggiatura e regia: Mohamed Zineddaine

Zineddaine ha lasciato il Marocco, suo paese natale, per seguire un percorso di studi a Nizza in Francia presso l'Université de Chateau. Dopo un anno si è trasferito in Italia, a Bologna, per studiare cinema presso il DAMS. Critico e giornalista, collabora a diverse iniziative sulla letteratura Araba ed è corrispondente e fotografo per Il Sofà, periodico sull'immigrazione in Emilia Romagna. Il percorso umano ed artistico di Mohamed Zineddaine si rispecchia nel tema di *Ti ricordi di Adil?*, in cui vengono affrontate due questioni centrali come il rapporto Nord-Sud e il difficile dialogo tra Occidente ed Oriente, viste attraverso la storia di un giovane marocchino che attraversa le sponde del Mediterraneo per scoprire il mondo – così lontano e così vicino – che si schiude sull'altra riva. Il giovane Adil (interpretato da Omar Lotfi) lascia la sua città natale, Casablanca, e si ritrova a Bologna, in un mondo ed una cultura che cerca di comprendere ed in cui cerca di adattarsi e di trovare dei riferimenti.

Sala 3 ore 16.00

Amidei Kids

Appuntamento a Belleville

(*Les Triplettes de Belleville*, FR/BE/CA, 2003, vers. italiana, 78')

Sceneggiatura e regia: Sylvain Chomet

Sylvain Chomet ha impiegato cinque anni per realizzare questo film d'animazione che racconta la storia di Champion, un orfano che cresce assieme alla nonna Madame Souza e al fedele cane Bruno. Quando la vecchia signora scopre che l'unica cosa che rende felice il bambino è pedalare, decide di diventare sua infaticabile allenatrice e di prepararlo per correre al Tour de France. Ma durante la gara Champion viene rapito da dei loschi personaggi e condotto nell'immaginaria città di Belleville. Madame Souza e Bruno si mettono sulle sue tracce e incontrano tre anziane cantanti, *Les Triplettes de Belleville* che danno una svolta all'intera vicenda. *Appuntamento a Belleville*, accolto con grande favore da pubblico e critica anche oltreoceano, è quasi muto e trae ispirazione dal maestro della commedia Jaques Tati, guardando soprattutto ai film *Giorno di festa* e *Le vacanze di Monsieur Hulot*.

Sala 2 ore 17.00

Italia 150: La scrittura migrante

Almost Married – Come dire a mio padre che voglio sposare un ragazzo italiano

(IT, 2010, v.o., 60')

Sceneggiatura e regia: Fatma Bucak, Sergio Fergnachino

Fatma è una ragazza turca di 25 anni. Per vivere una vita indipendente, lontana dalle costrizioni della sua famiglia e di suo padre, è scappata in Italia. Qui ha iniziato la sua nuova, indipendente vita da fotografa. E qui si è innamorata di Davide, un ragazzo italiano col quale convive felicemente. Ma cosa raccontare alla famiglia rimasta in Turchia all'oscuro di tutto? Dopo anni di silenzio Fatma ha deciso: tornerà ad Istanbul ed affronterà suo padre dicendogli tutta la verità. Ancora oggi nella sua famiglia i matrimoni vengono combinati e suo padre, con quattro figlie in età da marito, è determinato a portare avanti la tradizione! Attraverso il viaggio di Fatma ci immergeremo nell'universo femminile della Turchia contemporanea, attraverso i suoi occhi e la sua voce narrante vivremo il delicato e divertente viaggio alla conquista della propria libertà e del consenso del padre e vivremo in diretta lo scontro tra due generazioni, in lotta tra modernità e tradizione.... Nel mentre Davide e la sua famiglia

arrivano ad Istanbul pronti a conoscere I futuri suoceri...Fatma Bucak, regista, racconta la propria vera storia.

Sala 2 ore 18.00

Italia 150: La scrittura migrante Incontro con gli Autori: Fred Kudjo Kuwornu, Mohamed Zineddaine, Martina Marafatto.

Parco Villa Coronini Cronberg

ore 21.00

Premio Internazionale alla Migliore Sceneggiatura

Il ragazzo con la bicicletta

(*Le Gamin au vélo*, BE/FR/IT, 2011, vers. italiana, 87')

Sceneggiatura e regia: Jean-Pierre Dardenne, Luc Dardenne

Il film, premiato al 64° Festival del Cinema di Cannes ex-aequo con *Bir Zamanlar Anadolu'da* di Nuri Bilge Ceylan con il Grand Prix, racconta la storia di Cyril, un dodicenne che cerca con tutte le forze di riavvicinarsi al padre che lo ha abbandonato in un istituto per minori. Per caso fa la conoscenza di una parrucchiera, Samantha, che accetta di prendersi cura di lui durante i fine settimana. Nasce, fra i due, un sentimento profondo che Cyril fatica a riconoscere. Ancora una volta i fratelli Dardenne, dopo *La promessa*, *Rosetta*, *Il figlio* e *L'Enfant*, raccontano i figli e raccontano i padri – e il dramma dell'accettazione del proprio ruolo.

Sala 1 ore 24.00

Vivement Truffaut!

Non drammatizziamo... è solo questione di corna

(*Domicile conjugal*, FR, 1970, v.o. sott. italiani, 97')

Sceneggiatura: François Truffaut, Claude de Givray, Bernard Revon Regia: François Truffaut

Domicile conjugal è il titolo originale di questa commedia, tradotta in Italia in modo semplicemente improprio. Il film vede per la quarta volta protagonista il tormentato ed eternamente adolescente Antoine Doinel (Jean-Pierre Léaud), sposato a Christine, dalla quale sta per avere un figlio. I due conducono una vita tranquilla e piuttosto modesta, ma serena fino a quando Antoine non s'invaghisce della giapponese Kyoko. Scoperto dalla moglie, è costretto a lasciare il tetto coniugale. Un anno dopo la coppia si ricongiunge. Jacques Tati interpreta Monsieur Hulot in un piccolo cameo.

Titolo Premio Internazionale all Migliore Sceneggiatura Cinematografica Sergio Amidei

Luogo Palazzo del Cinema – Hišafilma, Parco Villa Coronini Cronberg - Gorizia

Date dal 14 al 23 luglio 2011

Direttore organizzativo Giuseppe Longo

Organizzato da Comune di Gorizia, Associazione di Cultura Cinematografica *Sergio Amidei*

Con il contributo di Regione Autonoma FVG, Fondazione Cassa di Risparmio di Gorizia, Provincia di Gorizia

Con la collaborazione di Ambasciata di Francia, Università di Udine - Dams Cinema di Gorizia

Con il Patrocinio del Ministero per i Beni e le Attività Culturali

Informazioni www.amidei.com, face book

Accrediti regolamento su www.amidei.com

ufficio stampa | press office

Æ—
T&MØRARY
STUDIO

Studio giornalistico associato di Samantha Punis e Giovanna Felluga

via Tor San Piero 14 - 34135 Trieste | Italy

t|f + 39 040 413634
m. Punis 39.339.5323693 | m. Felluga 328.4174412
info@atemporarystudio.com www.atemporarystudio.com